



PARERE MOTIVATO
n.223 del 20 dicembre 2018

Oggetto: **Comune di Grezzana (VR).**
Rapporto Ambientale Preliminare della Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- PREMESSO** che la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 recante: "*Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio*", prevede, all'art. 4 che "*al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, i comuni, le province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione di pianificazione territoriale, provvedono alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*".
- ATTESO** che a livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE (entrata in vigore il 21 luglio 2004) è stata recepita con il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale", che relativamente a ciò che concerne le procedure di VAS, di VIA e di IPPC, disciplinate dalla Parte Seconda, è entrato in vigore il 31 luglio 2007.
- DATO ATTO** che per quanto riguarda la VAS, la Regione del Veneto è intervenuta con la deliberazione di Giunta regionale n. 2649 del 07.08.2008 confermando gli indirizzi operativi di cui alle precedenti deliberazioni in quanto modulati sulla base della Direttiva 2001/42/CE.
- VISTO** il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, entrato in vigore il 13.02.2008, che ha, tra l'altro, modificato la citata Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, sostituendola integralmente.
- DATO ATTO** che la Commissione regionale per la VAS è stata individuata con deliberazione di Giunta regionale n. 3262 del 24.10.06 e che l'attuale Commissione regionale VAS è stata nominata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1222 del 26.07.16.
- RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta regionale n. 791 del 31.03.2009 con la quale sono state adeguate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, già individuate con la D.G.R. n. 3262 del 2006, con quelle della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 2008, dettando indicazioni metodologiche e procedurali.
- ATTESO** che la Commissione VAS si è riunita in data 20 dicembre 2018 come da nota di convocazione in data 19 dicembre 2018 e prot. n. 516519.
- DATO ATTO** che il Comune di Grezzana con nota di prot. n.11653 dell'8.06.18 assunto al prot. reg. al n. 219154 dell'8.06.18 ha inviato la seguente documentazione:



- Dichiarazione di adozione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare con DGC n. 93 del 4.06.18;
- Elenco enti competenti in materia ambientale.

DATO ATTO che a seguito della richiesta di integrazioni n. 228792 del 15.06.18 il comune con nota n. 13236 del 29.06.18, assunta al prot. reg. al n. 291714 del 10.07.18, inviava la seguente documentazione:

- Elenco autorità competenti in materia ambientale;
- Documento Preliminare;
- DGC n. 93 del 4.06.18 di adozione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale preliminare;
- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Carta della trasformabilità;
- Rapporto Ambientale Preliminare;

DATO ATTO che con nota n. 17725 del 31.08.18, assunta al prot. reg. al n. 356157 del 3.09.18, il Comune evidenziava che solo un ente ha espresso parere: n. 13126 del 28.06.18 del Distretto delle Alpi Orientali

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, ha esaminato i documenti trasmessi, elaborando una propria istruttoria datata 20 dicembre 2018, dalla quale emerge che nel Rapporto Ambientale preliminare sono state descritte in modo semplificato le diverse matrici ambientali e proposta una valutazione dello stato ambientale che, ha consentito, in questa fase preliminare, di mettere in luce alcune criticità ed emergenze presenti sul territorio e di indagare la coerenza degli obiettivi della Variante del PAT con le problematiche ambientali emerse.

VISTE la Direttiva 2001/42/CE;
il Decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.;
la Legge regionale n. 11 del 2004;
la legge regionale n. 4 del 2008;
la deliberazione di Giunta regionale n. 791 del 2009.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME I SEGUENTI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI**

In sede di redazione del Rapporto Ambientale (RA), si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. deve emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione della Variante al PAT anche in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
2. dovranno essere adeguatamente sviluppati i capitoli relativi alle varie componenti ambientali con esiti di analisi aggiornate e riferite al territorio in esame e/o a quello contermini. In particolare, per le componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale Preliminare e/o non analizzate approfonditamente, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni della Variante al Piano, le misure previste per impedire, ridurre, compensare e mitigare gli eventuali effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;



3. dovranno essere individuati con chiarezza gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale della Variante al PAT;
4. dovranno essere puntualmente individuate le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovraordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;
5. il Rapporto Ambientale dovrà analizzare, anche in termini di "impronta ecologica", ovvero con una metodologia alternativa, la sostenibilità della proposta di Variante al Piano;
6. nel rapporto ambientale debbono essere individuate, descritte e valutate le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano al fine di garantire un elevato livello di protezione ambientale e di promuovere uno sviluppo sostenibile;
7. dovrà essere aggiornata la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/1995 e ss.mm.ii. in relazione al progetto di variante, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 17/2009;
8. dovrà essere redatta, ai sensi della D.G.R. 1400/2017, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di SIC/ZPS che, ancorché esterni al territorio comunale, siano interessati dalle azioni della variante al Piano;
9. le linee preferenziali di sviluppo insediativo dovranno essere individuate escludendo le zone sottoposte a rischio geologico, idraulico e di esondazione;
10. il Rapporto Ambientale dovrà contenere le informazioni di cui all'allegato VI – Parte Seconda – del D.Lgs. 152/2006 ed essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del medesimo decreto;
11. gli elaborati cartografici del Piano dovranno riportare le reali destinazioni d'uso del territorio;
12. il Rapporto ambientale dovrà essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso nelle relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalle scelte della Variante al Piano, nonché l'uso attuale del territorio dei comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;
13. prima dell'adozione della Variante al Piano deve essere effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.
14. Dovranno essere evidenziate chiaramente le risultanze del monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, ridefinendo, se necessario, il set di indicatori in relazione ai contenuti della Variante. Inoltre, dovranno essere esplicitate, le modalità di raccolta dei dati, di verifica degli indicatori e della periodicità con cui elaborare un rapporto contenente i risultati della valutazione e le eventuali misure correttive da adottare.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Corrado

Il presente parere si compone di n. 3 pagine